

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Quadro “SPC Cloud” nell’ambito sia del Lotto 1, per l’erogazione di servizi di *cloud computing*, sia del Lotto 4, per i servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi *on-line*.

Box 13. L’Autofinanziamento: le pronunce del Consiglio di Stato nel periodo di riferimento

In occasione dell’udienza tenutasi il 12 novembre 2020, la VI sezione del Consiglio di Stato ha trattenuto in decisione oltre 70 cause in materia di autofinanziamento dell’Autorità promosse da alcune categorie produttive che, nel corso del tempo, hanno affermato la loro estraneità al perimetro di azione del regolatore e contestato la debenza del contributo. Le conseguenti decisioni, pubblicate a partire dal 4 gennaio 2021, hanno in parte confermato decisioni già assunte dal TAR Piemonte a seguito della modifica normativa intervenuta con il d.l. 109/2018 e stabilito che, in forza della riforma, sono tenuti a versare il contributo tutti gli operatori economici attivi nei settori del trasporto in cui vi sia stato un intervento di regolazione dell’Autorità. Con queste sentenze si supera, quindi, a partire dal 2019, la distinzione tra *destinatari diretti* e *beneficiari* della regolazione applicata dal TAR Piemonte per determinare l’ambito soggettivo degli operatori tenuti alla contribuzione: una distinzione che, inizialmente confermata dal Consiglio di Stato, ha comportato anche la restituzione dei contributi versati dagli operatori che non vi fossero tenuti fino a tutto il 2019 compreso¹²⁰. Si supera, altresì, sempre a partire dal 2019, la limitazione dell’obbligo di contribuzione a carico unicamente dei soggetti gestori di infrastrutture, con l’estensione dello stesso anche a carico dei “*meri operatori economici*”¹²¹. Simmetricamente, i gestori di infrastrutture sono tenuti al contributo *ab initio*: è questo il caso dei concessionari autostradali in relazione ai quali, come già affermato dal giudice di primo grado, la distinzione tra nuove concessioni e concessioni in essere perde rilievo rispetto alla sussistenza dell’onere di contribuzione al funzionamento dell’Autorità¹²². Sempre alla luce del d.l. 109/2018, sono parimenti tenuti all’onere di contribuzione tutti gli operatori economici (e non solo i gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati) operanti nei mercati in relazione ai quali l’Autorità abbia, già prima del 2018, esercitato le proprie competenze o svolto attività previste dalla legge¹²³. Il TAR Piemonte che aveva, sino ad allora, riconosciuto solo parzialmente gli effetti della novella del 2018, ha aderito al suseposto indirizzo giurisprudenziale asserendo la debenza del contributo in capo a operatori economici dei settori autostradale (trafori inclusi)¹²⁴, marittimo¹²⁵, portuale¹²⁶, ferroviario¹²⁷, aereo¹²⁸ nonché appartenenti all’ambito della gestione dei centri di movimentazione merci (ivi inclusi interporti e piattaforme logistiche)¹²⁹, dell’autotrasporto¹³⁰ o nei riguardi di operatori della logistica¹³¹. Inoltre, ha ritenuto che rientrino nel perimetro degli operatori economici incisi dagli obblighi dichiarativi e contributivi anche le imprese che svolgono attività di agenzia e di raccomandazione marittima¹³².

5.3.1 Le gestioni in comune con le altre Autorità indipendenti

L’art. 22, comma 7 del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dispone che le Autorità indipendenti gestiscano in forma unitaria i propri servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi e in relazione ad almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici.

Al riguardo, in forza della Convenzione stipulata a dicembre 2014 tra ARERA, AGCOM e Garante privacy, alla quale l’Autorità ha aderito nel dicembre 2015, dopo aver condiviso la gestione unitaria dei servizi inerenti

¹²⁰ Dalla distinzione era scaturita, nelle precedenti pronunce di primo e secondo grado, l’esclusione dei vettori aerei, marittimi di merci, degli operatori della logistica e degli autotrasportatori dall’obbligo in parola anche per le annualità successive al 2018. Il Consiglio di Stato ha tuttavia confermato, in relazione agli autotrasportatori, la non debenza del contributo per gli anni dal 2014 al 2018 in ragione della loro non riconducibilità alla categoria dei “*gestori di infrastrutture e servizi regolati*” su cui si basava l’impianto originario della disposizione sull’autofinanziamento. Si segnala, inoltre, che, l’art. 37bis del d.l. 41/2021, inserito nel testo in sede di conversione, con modificazioni, per effetto della l. 69/2021, ha disposto che l’obbligo di contribuzione non trova applicazione con riferimento alla sola annualità 2021 nei riguardi delle prestazioni di autotrasporto merci in conto terzi rese dalle imprese iscritte nell’apposito Albo degli autotrasportatori.

¹²¹ Esemplicamente, il Consiglio di Stato ha escluso la debenza del contributo in relazione ad annualità antecedenti al 2019 nelle pronunce del 4 gennaio 2021 recanti i numeri da 5 a 12, da 16 a 23, 25 e 27, del 5 gennaio 2021 nn. 122 e 123, del 22 gennaio nn. 678 e 679, del 1° febbraio 2021 n. 926, dell’8 febbraio nn. 1139 e 1140.

¹²² Riguardano il settore autostradale le pronunce del Consiglio di Stato del 7 gennaio 2021 recanti i numeri da 237 a 244, 246 e 247, da 249 a 256, da 258 a 261 e 276, nonché la n. 680 del 22 gennaio 2021.

¹²³ Affermano l’obbligo di corresponsione del contributo per annualità successive al 2019 compreso le sentenze del Consiglio di Stato nn. 72 e 73 del 4 gennaio 2021, n. 132 del 5 gennaio 2021 e nn. 5248, 5249 e 5250 del 12 luglio 2021.

¹²⁴ Sentenze del TAR Piemonte n. 253 dell’8 marzo 2021, n. 334 del 23 marzo 2021 e n. 456 del 3 maggio 2021.

¹²⁵ Sentenze del TAR Piemonte nn. 125 e 126 del 9 febbraio 2021, n. 291 del 16 marzo 2021, n. 314 del 13 marzo 2021 e n. 420 del 21 aprile 2021.

Anche l’effettuazione di servizi strumentali e accessori al trasporto marittimo è stata inclusa nel novero di quelli assoggettabili all’obbligo contributivo.

¹²⁶ Sentenze del TAR Piemonte n. 265 dell’11 marzo 2021 e n. 314 del 13 marzo 2021.

¹²⁷ Sentenze del TAR Piemonte nn. 246 e 247 del 5 marzo 2021 e n. 260 del 10 marzo 2021.

¹²⁸ Sentenza TAR Piemonte n. 222 del 1° marzo 2021, n. 292 del 17 marzo 2021, n. 348 del 29 marzo 2021, n. 407 del 16 aprile 2021, nn. 489 e 494 del 17 maggio 2021, nn. 506, 509 e da 511 a 513 del 20 maggio 2021 e nn. 581 e 582 del 3 giugno 2021.

¹²⁹ Sentenze del TAR Piemonte n. 287 del 15 marzo 2021, n. 296 del 18 marzo 2021 e n. 313 del 22 marzo 2021.

¹³⁰ Sentenze del TAR Piemonte n. 240 del 4 marzo 2021, nn. 293, 297 e 298 del 18 marzo 2021, n. 338 del 25 marzo 2021 e n. 408 del 16 aprile 2021.

¹³¹ Sentenze del TAR Piemonte nn. 246 e 248 del 5 marzo 2021, n. 293 del 18 marzo e n. 338 del 25 marzo 2021.

¹³² Sentenza del TAR Piemonte n. 394 del 15 aprile 2021.

alla categoria degli “affari generali, acquisti e appalti, amministrazione del personale e servizi finanziari e contabili”, nel periodo di riferimento ha realizzato, con AGCOM e Garante privacy, l’affidamento del servizio di *brokeraggio* assicurativo 2021-2023.

5.4 Il personale

Alla data del 31 luglio 2021, il personale dell’Autorità si compone, oltre agli organi di vertice (Collegio, Segretario generale, Capo di gabinetto e Consigliere giuridico), di 105 unità di personale a tempo indeterminato, già immesso nei ruoli o in prova (di cui 11 con qualifica di dirigente, 77 con qualifica di funzionario e 17 con qualifica di operativo) e 8 unità di personale a tempo determinato, di cui 1 con qualifica di dirigente, 4 con qualifica di funzionario e 3 con qualifica di operativo. Ad esse si aggiungono un esperto giuridico e due esperti tecnico-ingegneristici e 5 unità di personale in diretta collaborazione con il Presidente e i Componenti del Collegio, assunte con contratto a tempo determinato, tra i quali il portavoce del Presidente. Un’ulteriore unità di personale in diretta collaborazione di un Consigliere appartiene ai ruoli dell’Autorità, mentre 2 unità di personale sono state acquisite, in posizione di comando in entrata, da altre Pubbliche Amministrazioni.

Delle 105 unità di personale di ruolo, 8 sono collocate in posizione di comando in uscita, presso altre amministrazioni, delle quali 1 con qualifica dirigenziale. All’applicazione di questo istituto consegue, come noto, l’indisponibilità dei relativi posti in ruolo. Inoltre, gli oneri connessi continuano a gravare, per lo più, sul bilancio dell’Autorità. In tutti i casi in cui il comando è stato accordato dall’Autorità, d’altra parte, si tratta di istanze in merito alle quali le amministrazioni richiedenti hanno invocato la natura obbligatoria, escludendo così ogni esercizio di poteri discrezionali da parte dell’Autorità.

5.4.1 Le procedure di concorso

Venendo al reclutamento, che è tuttora in corso, come riferito nel precedente Rapporto, il comma *1bis* dell’art. 16 del d.l. 109/2018 ha aumentato di trenta unità il personale a tempo indeterminato precedentemente assegnato all’Autorità, portandolo da 90 a 120. All’esito di tale previsione, l’Autorità ha rideterminato la pianta organica, articolandola come segue: 12 dirigenti, 88 funzionari e 20 operativi (delibera n. 27/2019 del 28 marzo 2019). Su questa base, essa ha avviato le procedure di reclutamento ritenendo di ricorrere sia allo scorrimento di graduatorie che a nuovi concorsi.

Nel periodo di riferimento, nonostante la pandemia da Covid-19 abbia generato difficoltà anche nella conduzione delle procedure di selezione, il concorso per il reclutamento a tempo indeterminato di 15 unità di personale delle qualifiche di dirigente (1 unità), funzionario (12 unità) e operativo (2 unità), indetto con delibera n. 173/2019 del 27 dicembre 2019, di cui si è riferito nel precedente Rapporto, è stata portata a compimento e, allo stato, sono state immesse in servizio 7 unità di personale, di cui 1 dirigente, 5 funzionari e 1 operativo. Ulteriori unità di personale saranno assunte dalle graduatorie finali della stessa procedura, con riserva, da parte dell’Autorità, di disporre anche uno scorrimento per coprire esigenze di personale che dovessero emergere. Diversamente, la procedura di concorso per titoli ed esami indetta congiuntamente con l’ARERA tramite delibera n. 68/2020 dell’8 aprile 2020, sospesa a norma di legge fino al mese di marzo 2021, è regolarmente proseguita nei mesi successivi con lo svolgimento della prova orale nel mese di giugno 2021.

Inoltre, all’esito dell’approvazione, nel 2019, delle graduatorie finali di un concorso per assunzioni a tempo determinato bandito nel 2018, nel periodo di riferimento sono state assunte 9 unità di personale per la durata di 24 mesi, prorogabili di ulteriori 12, di cui 6 unità con qualifica di funzionario, 2 unità con qualifica di operativo e 1 unità riservata alle categorie protette di cui all’art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, anch’essa con qualifica di operativo.

Non ultimo, alla luce del previsto collocamento in quiescenza di un dirigente dell’Autorità, nel mese di maggio 2021 è stata avviata, con delibera n. 79/2021 del 27 maggio 2021, una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato, la cui procedura è in corso di svolgimento al momento della redazione del presente Rapporto.

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

5.4.2 Le misure assunte in risposta all'emergenza Covid-19

Nelle fasi del *lock-down* e della “seconda ondata” dell'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del virus Sars-CoV2, sono state assunte misure straordinarie a tutela della salute del personale; conseguentemente è stata sospesa la fruizione del lavoro agile ordinario e del telelavoro che avrebbero trovato applicazione fino al 31 marzo 2021, sostituendole con un regime di lavoro agile straordinario dapprima garantito a categorie predeterminate e, successivamente, generalizzato e senza limiti di durata. Sono state, altresì, sospese le trasferte e missioni nazionali nonché internazionali, è stato disposto che le riunioni avessero luogo in videoconferenza e sono state adottate misure, anche di lungo periodo, per l'igienizzazione dei locali ed il distanziamento sociale. L'applicazione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività e delle procedure ha consentito di svolgere a distanza anche le attività documentali. I provvedimenti straordinari sono stati mantenuti fino alla data del 18 giugno 2021. A decorrere da tale data, l'Autorità ha garantito la prosecuzione del lavoro agile straordinario per le categorie di personale c.d. “fragile” e per coloro che hanno ricevuto apposita attestazione dal medico competente.

Al fine di ridurre i rischi di contagio, garantendo comunque l'esercizio ordinario delle proprie competenze, l'Autorità ha, inoltre, adottato un nuovo protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro che raccoglie i frutti dell'esperienza maturata sulla base dell'applicazione del previgente protocollo.

5.4.3 Il telelavoro e il lavoro agile ordinario

A partire dal mese di giugno 2021, hanno trovato applicazione le disposizioni inerenti al lavoro agile ordinario, che può attualmente essere accordato a tutti i dipendenti di ruolo dell'Autorità per un limite annuale di 96 giornate, da fruire per non più di 10 giorni lavorativi al mese, anche consecutivi (accordo sindacale del 1° dicembre 2020, come ratificato con delibera n. 221/2020 del 17 dicembre 2020).

Non è stato, invece, modificato il numero massimo delle postazioni di telelavoro (12); indetto un apposito bando, le postazioni sono state assegnate nel mese di giugno 2021.

5.4.4 La formazione

Nel periodo di riferimento è stato predisposto un portale proprietario, basato sulla piattaforma *open-source Moodle*, per la somministrazione di corsi di formazione interni in modalità *e-learning*. In proposito è stato elaborato un piano delle iniziative per l'aggiornamento dei dipendenti sulla base di una ricognizione effettuata presso gli uffici.

Venendo ai programmi realizzati, nel periodo compreso tra il 23 novembre e il 6 dicembre 2020, ciascun dipendente ha potuto seguire uno degli 8 moduli formativi in materie giuridiche ed economiche, predisposti a tale scopo dagli uffici. Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione ed il rispetto degli obblighi di trasparenza, su iniziativa del RPCT, nel mese di dicembre 2020 si è svolto un corso di formazione destinato al personale assunto nel corso del 2020. Da ultimo, nel mese di maggio 2021 è stata erogata, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, una formazione in materia di sicurezza a favore dei nuovi assunti, mentre è in corso di finalizzazione una formazione specifica riservata ai dirigenti.

Per quanto riguarda la formazione esterna, nel primo semestre del 2021 sono stati erogati, a favore del personale dell'Autorità, corsi di alta formazione tenuti dai docenti del Politecnico di Milano e della LUMSA di Roma e sono in programma iniziative di formazione a distanza in modalità *e-learning* a favore del personale dell'Autorità da realizzare in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

In particolare, si rappresenta che il 46% del personale ha avuto accesso ad almeno un corso di formazione in modalità *e-learning* e che, nella prima metà del 2021, sono state autorizzate 48 iscrizioni ad altrettanti corsi di formazione tenuti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

5.4.5 La valutazione della *performance* e le progressioni di carriera

Per quanto attiene alla valutazione della *performance* del personale di ruolo e a tempo determinato dell'Autorità, al momento della redazione del presente Rapporto, è stata completata la fase di assegnazione al personale degli obiettivi riferiti all'anno 2021, in coerenza con gli obiettivi programmatici per il biennio 2021-2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità nel mese di gennaio 2021 e sulla base del nuovo sistema di valutazione della *performance* approvato recentemente (delibera n. 75/2021 del 20 maggio 2021). Si è, inoltre, conclusa la fase di rendicontazione e valutazione finale degli obiettivi assegnati ai dipendenti per l'anno 2020, con la conseguente erogazione del premio di risultato in unica soluzione nel mese di giugno 2021.

Per quanto attiene alle progressioni di carriera, ed in particolare all'individuazione dei criteri per l'attribuzione di un passaggio di livello per la *performance* nel biennio 2019/2020, in applicazione dell'accordo sindacale del 1° dicembre 2020 sopra richiamato, l'Autorità ha approvato le progressioni di carriera del personale di ruolo, con decorrenza, ai fini giuridici ed economici, dal 1° luglio 2021 (delibera n. 98/2021 del 1 luglio 2021).

5.5 Il dialogo con le rappresentanze sindacali

Nel periodo di riferimento è proseguito il dialogo con le rappresentanze sindacali. Un passaggio centrale del dialogo si è realizzato con la sottoscrizione, il 1° dicembre 2020, dell'accordo cui si è già fatto riferimento, che ha modificato numerosi aspetti inerenti alla gestione del personale dell'Autorità. In particolare, è stata raggiunta l'intesa in merito al trattamento economico del personale comandato in entrata presso l'Autorità, che ha consentito, nel corso del periodo in esame, di dotarsi, in posizione di comando, di 2 unità di personale. È stato, altresì, modificato il regolamento sull'orario di lavoro, con la previsione di una maggiore flessibilità delle modalità di prestazione lavorativa, prevedendo una compensazione oraria su base mensile e, come detto, è stata prevista l'estensione delle posizioni di lavoro agile a tutto il personale di ruolo per un numero di giornate annue fino a 96, mentre sono state mantenute le 12 posizioni di telelavoro. Con lo stesso accordo è stata convenuta la trasformazione degli Uffici di Roma in sede secondaria.

Nel mese di maggio 2021 è stato raggiunto un ulteriore accordo concernente i sistemi di valutazione delle *performance* e di progressione di carriera del personale, il nuovo trattamento economico nonché la misura del premio di risultato che sarà erogato al personale per gli anni 2021 e 2022.

5.6 L'organizzazione

5.6.1 Il nuovo Collegio

Come riferito in apertura, il 28 ottobre 2020, all'esito della designazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e delle previste audizioni parlamentari, si è insediato il nuovo Collegio dell'Autorità, nominato con d.P.R. del 19 ottobre 2020. Il Collegio è attualmente composto dal dott. Nicola Zaccheo, già Presidente dell'ENAC, in qualità di Presidente e, in qualità di Componenti, dall'arch. Carla Roncallo, già Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, e dal prof. Francesco Parola, docente di Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Genova.

Il Collegio ha, inoltre, designato l'ing. Giovanna Orlando nella qualità di Capo di gabinetto, con il compito di supportare il Presidente nello svolgimento delle attività e funzioni di sua spettanza (delibera n. 226/2020 del 29 dicembre 2020). Ai sensi dell'art. 10 del ROF, il Capo di gabinetto coordina il gabinetto del Presidente, di cui fanno parte il portavoce e gli assistenti del Presidente, e sovrintende all'Ufficio Affari istituzionali ed internazionali.

Il Collegio ha, altresì, designato il dott. Cristian Pettinari, primo referendario della Corte dei conti, quale Consigliere giuridico dell'Autorità. Ai sensi dell'art. 12 del ROF, il Consigliere giuridico rende pareri sulle questioni, anche di carattere istruttorio, che gli siano sottoposte dal Consiglio ed esercita ogni altra attribuzione conferitagli (delibera n. 22/2021 dell'11 febbraio 2021).

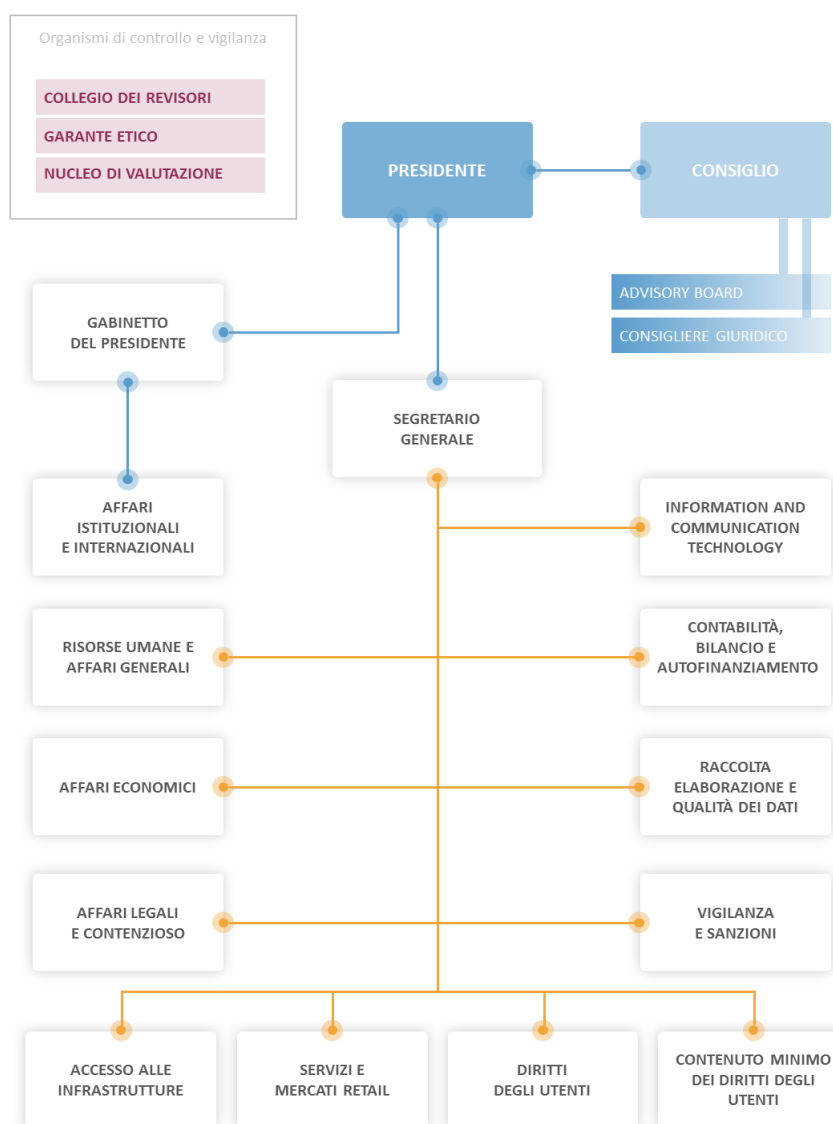
ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

5.6.2 La struttura e gli uffici

Sin dalla sua costituzione, l'Autorità ha mantenuto una struttura articolata in uffici investiti di competenze orizzontali, avendo espressamente preferito questo modello rispetto ad uno nel quale le competenze fossero assegnate in relazione alle diverse modalità di trasporto. Al momento della redazione del presente Rapporto, la struttura, articolata in undici Uffici (sette di *line* e quattro di *staff*), è quella prevista dal ROF, riformulato con delibera n. 78/2021 del 1 luglio 2021. Alla data della redazione del presente Rapporto, l'organigramma dell'Autorità è quello riportato di seguito alla Figura 23.

Figura 23. L'organigramma dell'Autorità



L'organo amministrativo di vertice è il Segretario generale che, in base alla legge istitutiva, sovrintende al funzionamento degli uffici e ne risponde al Presidente. Il Segretario generale assicura altresì ai Componenti

ogni collaborazione nello svolgimento dei loro compiti. Il Consiglio ha recentemente confermato nell'incarico il dott. Guido Impròta fino all'11 luglio 2024 (delibera n. 100/2021 del 12 luglio 2021).

5.6.3 Gli altri organismi

Si affiancano alla struttura alcune figure esterne, come di seguito descritte.

5.6.3.1 Il Garante etico

Ai sensi del ROF, il Garante etico dell'Autorità ha il compito di rendere pareri concernenti l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni contenute nel Codice etico, anche in relazione a casi concreti. Come già rappresentato nei precedenti due rapporti annuali, a partire dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni, il Garante etico dell'Autorità è il prof. Pippo Ranci Ortigosa (delibera n. 147/2018 del 28 dicembre 2018).

5.6.3.2 Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione propone al Consiglio i criteri e le metodologie di valutazione del personale ed effettua attività di *assessment* strategico per verificare l'idoneità delle scelte operative adottate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio, al quale riferisce almeno ogni semestre.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Nucleo di valutazione precedentemente in carica, ha provveduto all'informativa semestrale al Consiglio sugli obiettivi assegnati al personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2020, alla rendicontazione finale degli obiettivi riferiti all'anno 2020 e alla validazione degli obiettivi assegnati al personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2021.

Alla scadenza del mandato del Nucleo, il Consiglio ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti, designando il dott. Paolo Maria Ciabattoni in veste di Presidente e, in qualità di componenti, la dott.ssa Luisella Fassino ed il dott. Gianluca Laganà (delibera n. 92/2021 del 17 giugno 2021).

5.6.3.3 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori esprime il proprio parere sul progetto di bilancio preventivo e redige una relazione sul rendiconto annuale. La relazione attesta, in particolare, la concordanza tra i risultati evidenziati in sede di rendiconto e le scritture contabili e la regolarità delle procedure di gestione. Inoltre, il Collegio controlla gli atti della gestione finanziaria e conduce trimestralmente verifiche di cassa e di bilancio formulando, ove necessario, osservazioni.

Il Collegio dei revisori è attualmente costituito dal Presidente, Cons. Luigi Caso, consigliere della Corte dei conti e dai membri, Cons. Giuseppe Maria Mezzapesa, consigliere della Corte dei conti, e dott.ssa Serena Lamartina, dirigente presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del MEF. Il Collegio, che ha un mandato triennale rinnovabile, si è insediato il 14 gennaio 2020 (delibera n. 183/2019 del 19 dicembre 2019).

5.6.3.4 L'Advisory board

L'Advisory board ha il compito di elaborare analisi e studi su temi di interesse dell'Autorità su impulso del Consiglio e senza alcun coinvolgimento nelle attività correnti. Esso è composto da membri scelti tra professori universitari ed esperti di formazione giuridica, economica e ingegneristica, tra i quali viene designato un coordinatore. Il board precedentemente in carica ha completato il suo mandato nel 2020.

Alla fine del mese di luglio 2021 il Consiglio dell'Autorità ha nominato quali componenti dell'Advisory board il prof. Thanos Pallis, il prof. Pierluigi Coppola, la prof.ssa Greta Tellarini, il prof. Michele Acciaro, il prof. Enzo Defilippi, la prof.ssa Rosario Macario, il prof. Luigi dell'Olio, il prof. Ugo Arrigo, la prof.ssa Violeta Roso. Il coordinamento dell'Advisory board sarà assicurato congiuntamente dal prof. Thanos Pallis e dal prof. Pierluigi Coppola (delibera n. 109/2021 del 29 luglio 2021).

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

5.6.4 Le sedi

La sede principale dell'Autorità, individuata con le modalità di cui al d.p.c.m. del 3 dicembre 2013, si trova presso il palazzo Lingotto a Torino, di proprietà del Politecnico che ha conferito, in uso a titolo gratuito, il IV e V piano dell'edificio.

Avuto riguardo agli uffici istituiti nella città di Roma con delibera n. 8/2013 del 14 dicembre 2013, anch'essi concessi in uso a titolo gratuito e situati in un edificio ove ha sede l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, a decorrere dal 1° gennaio 2021, essi hanno assunto la denominazione di "sede secondaria di Roma", nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 22, comma 9 del d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (delibera n. 222/2020 del 30 gennaio 2020).

5.7 L'esecuzione delle disposizioni di legge

5.7.1 L'amministrazione digitale

Nel dare esecuzione alle norme in materia di *governance* digitale della Pubblica Amministrazione finalizzate, tra l'altro, a semplificare i rapporti con cittadini e imprese e migliorare i servizi offerti, come annunciato nella precedente edizione del Rapporto, sono state realizzati due principali interventi.

In primo luogo, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), contenuto nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, l'Autorità ha implementato la piattaforma *pagoPA*, che consente ai cittadini e alle imprese di effettuare qualsiasi pagamento a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi di pubblica utilità in modo più veloce e moderno. L'Autorità, in qualità di ente creditore della PA, ha aderito al servizio, utilizzando la piattaforma gestita dall'Agenzia per l'informazione digitale (AgID) come strumento per garantire la sicurezza di tutte le procedure di pagamento previste, e quindi:

- il versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità;
- il pagamento del corrispettivo dovuto per le richieste di accesso agli atti;
- il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie.

In secondo luogo, l'Autorità ha aderito al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e alla Federazione gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per consentire l'accesso mediante la Carta d'Identità Elettronica (CIE). Grazie all'integrazione di queste nuove modalità di autenticazione, gli utenti possono accedere, con le credenziali SPID o CIE ai servizi digitali messi a disposizione dall'Autorità, e in particolare: al Sistema di acquisizione telematica dei reclami (SiTe), per inoltrare un reclamo in materia di tutela dei diritti dei passeggeri, e al Servizio di autocertificazione del contributo, tramite il quale i soggetti tenuti al versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità devono dar notizia dell'avvenuto pagamento.

5.7.2 La trasparenza e la prevenzione della corruzione

Nel periodo di riferimento, il 27 gennaio 2021 l'Autorità ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) riferito al triennio 2021-2023. Nell'ambito del Piano, rispetto alla precedente versione (2020-2022) è stata ulteriormente aggiornata e sviluppata la mappatura dei processi e delle attività di competenza dell'Autorità al fine di individuare quelli a maggior rischio di corruzione, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'Allegato 1 al Piano nazionale anticorruzione (PNA) del 2019. Contestualmente sono state confermate o modificate le misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo contenute nel precedente PTPC, rivedendo, per ciascuna di esse, gli indicatori di monitoraggio, i tempi di realizzazione e gli Uffici responsabili dell'attuazione delle misure. Nel Piano sono state inoltre aggiornate ed integrate le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Autorità è il dott. Vincenzo Accardo, dirigente dell'Ufficio Contabilità, bilancio e autofinanziamento e, ad *interim*, dell'Ufficio Risorse umane e affari generali. Per lo svolgimento delle attività di supporto del RPCT e, comunque, per assicurare l'esecuzione dei relativi compiti in caso di mancanza, assenza o impedimento del titolare è stato individuato, quale sostituto, il dott. Andrea Ferroni, funzionario dell'Autorità. Attraverso l'apposita piattaforma resa

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

disponibile dall'ANAC il RPCT ha predisposto e pubblicato sul sito *web* istituzionale la relazione sull'attuazione del PTPC 2020-2022. Si segnala che la procedura di raccolta delle segnalazioni di illeciti (c.d. *whistleblowing*), attivata nel 2020, è stata resa disponibile sul sito *web* istituzionale, a favore dei dipendenti dell'Autorità e di tutti gli *stakeholders* e utenti esterni interessati.

Nel mese di giugno 2021, infine, il Nucleo di valutazione dell'Autorità, con il supporto del RPCT, ha attestato l'assolvimento, al 31 maggio 2021, degli obblighi di pubblicazione di alcune sottosezioni del sito *web* istituzionale, ai sensi della delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021.

5.8 La digitalizzazione dei processi e la misurazione dell'azione amministrativa

Il sistema di controllo di gestione dell'Autorità è stato progettato e sviluppato in continuità con il piano di digitalizzazione in esecuzione del quale, nell'ultimo biennio, sono stati gradualmente introdotti strumenti di automazione ed analisi dei processi interni. Partendo dallo studio dei principali flussi documentali, e attraverso una formalizzazione e razionalizzazione degli *iter* procedurali dei singoli uffici, è stato definito un sistema di indicatori in grado di rappresentare, in tempo reale, l'andamento della gestione amministrativa dell'Autorità in termini di utilizzo delle risorse e svolgimento delle attività programmate. In particolare, applicando la tecnologia *PowerBI*, un pannello di controllo consente di verificare, attraverso cruscotti personalizzati, l'andamento degli indicatori a livello generale e per specifico ambito di intervento e unità organizzativa consentendo di monitorare in modo continuo l'avanzamento delle attività e di intervenire tempestivamente in caso di criticità gestionali.

5.8.1 Gli indicatori di *performance*

Al fine di individuare gli indicatori di *performance*, nel corso del 2020, gli uffici hanno analizzato le proprie attività principali, individuando per ciascuna di esse un insieme di *key performance indicator* (di seguito, *KPI*) rilevanti e significativi, ossia rappresentativi dell'operato dell'Autorità, comprensibili, confrontabili, e suscettibili di un aggiornamento tempestivo ed affidabile. In considerazione del fatto che la maggior parte delle attività si inquadrano in procedure per le quali sono determinati *ex lege* termini di completamento, è stato costruito un insieme di *KPI* "orizzontali" di applicazione comune e trasversale che rappresentano, con varie misure statistiche, l'aderenza della programmazione e dello svolgimento delle attività a detti termini. Parallelamente, per ciascun ufficio sono stati individuati anche i cosiddetti *KPI* "verticali", ossia quelli specificatamente rappresentativi delle attività di esclusiva competenza, ove possibile, rilevabili attraverso automatismi tra fonti di dati interne già strutturate e in uso presso l'Autorità. La combinazione della dimensione "orizzontale" con quella "verticale" degli indicatori individuati ha permesso di fornire una rappresentazione completa e fedele delle attività dell'Autorità nel suo complesso.

5.8.2 Gli strumenti di controllo di gestione

A partire dal 2019, l'Autorità si è dotata di un sistema informativo adeguato ed efficace, in grado di generare e acquisire in modo automatico i dati oggetto di misurazione, nonché di gestire e smistare le informazioni tra le diverse unità organizzative. L'implementazione progressiva del sistema ha consentito di ridurre al minimo l'imputazione manuale dei dati, ottimizzando la valorizzazione delle risorse interne e garantendo al contempo la consistenza dell'informazione e la terzietà del singolo dato.

L'intero sistema – dall'analisi dei *KPI* alla progettazione del *database*, fino all'implementazione dei cruscotti di controllo direzionale sviluppati in *Power BI* – è stato realizzato *in house* grazie alle competenze interne all'Autorità in ambito ICT e all'utilizzo degli strumenti di *business intelligence* offerti dal mercato. Questa soluzione ha consentito di ridurre le spese di sviluppo e manutenzione dei sistemi e di costruire uno strumento *taylor-made*.

Il pannello di controllo offre una visione sinottica delle attività istituzionali e, attraverso l'organizzazione delle informazioni in cruscotti specifici, fornisce la possibilità di visualizzare quelle realizzate da ciascuna unità organizzativa per ambito di intervento e periodo così associando completezza e dettaglio. Anche la possibilità di applicare filtri consente una navigazione "dinamica": dalla rappresentazione di elementi aggregati,

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

maggiormente utili a una visione d'insieme, all'analisi di elementi puntuali e specifici, fondamentali per la gestione operativa.

Questo nuovo strumento di monitoraggio, messo a disposizione di tutto il personale dell'Autorità nella *intranet* istituzionale con diversi livelli di accesso e lettura in base al grado di responsabilità, consente di mettere in atto non soltanto un efficace controllo di gestione generale e direzionale, ma anche un'efficace e costante organizzazione e gestione individuale delle attività. A questo fine, gli utenti possono autonomamente interagire con il proprio cruscotto di reportistica personale, visualizzando le attività assegnate e i relativi indicatori di *performance*, avendo contezza del proprio operato in tempo reale o per i periodi temporali di interesse, con evidenza delle tendenze e delle eventuali criticità sulle quali intervenire.

Box 14. La digitalizzazione come strumento di continuità dell'azione amministrativa in tempi di pandemia

La natura innovativa dell'architettura e della gestione delle soluzioni digitali applicate dall'Autorità sin dalla sua costituzione, nel 2013, ha consentito di garantire la continuità dell'azione amministrativa anche durante l'emergenza epidemiologica causata dalla pandemia da Covid-19, in particolare in relazione al ricorso sistematico al lavoro a distanza. Il regolare svolgimento dell'attività lavorativa è stato assecondato, fra l'altro, attraverso i seguenti strumenti:

- l'impiego dell'applicazione di comunicazione e collaborazione unificata *Teams*: la piattaforma *cloud* di *Microsoft Office 365* che combina messaggistica di lavoro istantanea, sistema di teleconferenza, condivisione di contenuti e integrazione con il sistema di posta elettronica;
- il portale *intranet* di *file-sharing*, che è stato progettato e strutturato come punto di accesso unico a strumenti e documenti di lavoro;
- la possibilità, assicurata a tutto il personale, di collegarsi al proprio *desktop* da luoghi esterni alle sedi dell'Autorità tramite connessione cifrata *Virtual Private Network (VPN)*, che assicura la protezione dei dati;
- la dotazione di *pc* portatili a tutto il personale che ne aveva necessità.

5.9 La costruzione della banca dati trasporti

Nel corso 2020 è stata avviata la prima fase del progetto di costruzione della "Banca dati dei trasporti ART". Il progetto si articola su un periodo temporale di due anni e persegue l'obiettivo di armonizzare e mettere a sistema i dati economici e trasportistici di tutti gli ambiti regolati dall'Autorità. Una volta completata, la banca dati consentirà all'Autorità di avere a disposizione una base conoscitiva idonea ad effettuare analisi trasversali ai diversi ambiti del settore dei trasporti per una rapida identificazione di eventuali elementi di criticità e la definizione di interventi regolatori che rispondano ad un approccio di *evidence-based regulation*.

Considerata l'ampiezza, la varietà e la specificità dei dati già rilevati nel tempo, la progettazione della banca dati è stata condotta con un approccio "agile", a partire dal consolidamento di quelli relativi agli ambiti più "maturi", raccolti tramite sistemi di monitoraggio e di rilevazione storicamente condotti dall'Autorità, per proseguire con l'integrazione di tutti i dati di settore attraverso l'implementazione di un'unica interfaccia *web* dedicata e l'utilizzo di nuovi strumenti di *business intelligence*. Questo approccio permette di modulare implementazioni graduali e la costruzione di banche dati specifiche, utilizzabili man mano che vengono completate.

5.9.1 L'evoluzione dei sistemi di monitoraggio e la rilevazione dei dati di settore

L'evoluzione dei sistemi di monitoraggio e di rilevazione dei dati di settore pone particolare attenzione alla semplificazione del processo di acquisizione e di gestione dei dati. L'obiettivo è offrire strumenti informatici in grado di ridurre i tempi di acquisizione e migliorare la qualità dell'informazione. A tale scopo, oltre alla compilazione *web-based*, è reso disponibile un servizio di cooperazione applicativa per il "dialogo" diretto tra sistemi informatici che consente alle imprese di trasmettere automaticamente importanti quantità di dati senza ricorrere al caricamento manuale. Le procedure di accesso ai nuovi *web form* dedicati sono state integrate con il sistema SPID in modo da semplificare e velocizzare l'accesso al sistema senza ulteriori necessità di accreditamento.

Nel periodo di riferimento, gli interventi hanno riguardato la progettazione del modello logico e fisico del nuovo *database* per tutte le aree trasportistiche di competenza dell'Autorità, la normalizzazione e l'importazione dei dati pregressi del settore ferroviario (quelli relativi al trasporto regionale e tratti dalle

pubblicazioni IRG-Rail) e del trasporto con taxi; la ridefinizione delle modalità di acquisizione dei dati da parte dell'Autorità, tramite *web-based tool* che semplificano il processo di trasmissione, nonché la certificazione dei dati trasmessi. Tali interventi saranno estesi gradualmente ad altri ambiti, a partire da quelli autostradale e aeroportuale, con l'obiettivo di costruire una banca dati di rilevanza nazionale.

5.9.2 L'analisi dei dati e gli strumenti di *business intelligence*

L'eterogeneità dei dati da analizzare, con informazioni storiche non sempre strutturate e omogenee, aggiunge complessità alla realizzazione della banca dati. Per ovviare a tali difficoltà, per la verifica della qualità del dato (*data quality*) e per le analisi avanzate è stata utilizzata, quale strumento di *business intelligence*, la piattaforma *Power BI* di *Microsoft Office*: la stessa impiegata per realizzare gli strumenti di controllo di gestione (*supra*), che consente di creare una reportistica dinamica, con visualizzazioni interattive tra gli indicatori presenti nella banca dati e altri computati dall'analista. Tra gli strumenti di *business intelligence*, in prospettiva, sono previste interazioni di tipo *machine-to-machine* (ad esempio per la verifica dei dati anagrafici delle imprese).

Box 15. Il nuovo portale web: "Dati e statistiche ART"

Nell'ambito del progetto di costruzione della Banca dati dei trasporti, e con particolare riferimento alle azioni di comunicazione esterna volte ad aumentare l'impatto dell'attività di regolazione, l'Autorità ha finalizzato l'avvio di un portale web di dati e statistiche. Allo stato, il portale, che sarà consultabile sul sito web dell'Autorità, ospita i dati raccolti ed elaborati dall'Autorità con riferimento al trasporto ferroviario e con taxi, nonché quelli relativi alle segnalazioni ed ai reclami dei passeggeri di treni, autobus, e navi acquisiti dall'Autorità tramite il SiTe (*infra*) e gli altri canali dedicati. Del portale sarà assicurato l'aggiornamento continuo e l'integrazione con ulteriori categorie di dati.

5.10 Il portale web, i canali social e i servizi on-line

Nel periodo di riferimento sono proseguiti gli interventi di conduzione ordinaria ed evolutiva del portale web dell'Autorità (www.autorita-trasporti.it) di natura editoriale e strutturale, con l'ampliamento dei contenuti e della alberatura stessa del sito, la realizzazione di nuove sezioni e strumenti di navigazione, l'implementazione di soluzioni di ottimizzazione per i motori di ricerca, anche in vista di un graduale rafforzamento della dimensione social che costituirà una delle prossime direttrici di sviluppo.

Ad oggi, infatti, l'Autorità utilizza alcuni *social media* (Twitter, LinkedIn e YouTube) per finalità di comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di informare e ascoltare cittadini e imprese. I contenuti riguardano l'attività e le iniziative dell'Autorità, incluse informazioni su atti e provvedimenti pubblicati sul sito web e il rilancio di notizie su temi di interesse inerenti alle diverse modalità di trasporto.

Nel periodo di riferimento, il potenziamento dei canali social è partito dalla definizione di una *social media policy*, interna ed esterna, per regolarne e indirizzarne l'utilizzo futuro, con il coinvolgimento del personale dell'Autorità che potrà collaborare alla redazione in qualità di corrispondente, con il compito di proporre e approfondire contenuti di interesse.

Box 16. L'Intelligenza artificiale, l'accessibilità web e l'inclusione

L'Autorità è stata la prima pubblica amministrazione italiana ad aver adottato una soluzione IA conforme ai requisiti di accessibilità dei siti web della P.A. e a mettere a disposizione un sito web fruibile da un pubblico così ampio.

Con l'intento di favorire la massima inclusione di tutti gli utenti, nel mese di aprile 2021, l'Autorità ha adottato una soluzione *software* automatica che consente il pieno utilizzo del sito web istituzionale da parte di persone con diversi tipi di disabilità.

Nel rispetto della normativa europea e nazionale, e in aderenza alle linee guida *Web Content Accessibility Guidelines* (WCAG 2.1) del *World wide web consortium* (W3C), il *software* adottato dall'Autorità, *AccessiWay* opera sull'interfaccia di accessibilità ed applica strumenti di intelligenza artificiale (IA). Il *software* agisce sulla regolazione automatica dell'interfaccia utente e del design del portale web, assicurando il rispetto del 30% dei requisiti tecnici necessari per rendere il sito completamente accessibile, con modifiche automatiche a caratteri, dimensioni, spaziatura, contrasti di colore, cursori, enfattizzazione dei testi e così via. Il restante 70% dei requisiti tecnici è assicurato dall'applicazione IA. Essa scansiona e analizza il sito web e, attraverso un processo di "comprensione contestuale", "impara" lo scopo e la funzione di ogni singolo elemento prima di adattarlo alle esigenze specifiche dell'utente.

L'interfaccia *AccessiWay* si può attivare da tutte le pagine del sito web tramite un'icona posizionata in basso a sinistra di ogni pagina/schermata del portale. La soluzione non raccoglie alcun dato e non attua alcun trattamento che comprometta il rispetto della privacy.

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Per quanto riguarda i servizi *on-line* messi a disposizione dall'Autorità via *web* tramite una apposita sezione del portale istituzionale, come più dettagliatamente illustrato nelle precedenti edizioni (in particolare, pp. 98-99 del VII Rapporto annuale), essi riguardano:

- il “[Sistema telematico di acquisizione dei reclami dei passeggeri](#)” (SiTe);
- il servizio telematico per le procedure di versamento del “[Contributo per il funzionamento ART](#)”;
- il servizio di “[Notifica di un nuovo servizio ferroviario passeggeri](#)”, di cui si è riferito a proposito del c.d. test di equilibrio economico (*supra* Box 4);
- i “[Monitoraggi](#)” e le rilevazioni di dati inerenti ai settori autostradale, ferroviario, aeroportuale, e del trasporto con taxi che gradualmente andranno a confluire nella Banca dati dei trasporti (capitolo 5.12).

5.11 La sicurezza informatica

Con l'espressione sicurezza informatica ci si riferisce all'insieme delle attività volte a garantire la sicurezza d'infrastrutture e reti che compongono il sistema informativo dell'Autorità: dalla definizione delle linee guida per la sicurezza al controllo degli accessi, alla protezione dei dati, alla continuità operativa, alle ulteriori iniziative di carattere organizzativo a garanzia della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati. Per garantire la sicurezza della propria infrastruttura informatica, l'Autorità interviene sia nella fase di progettazione (*security by design*) che in quella di manutenzione ordinaria ed evolutiva (*security by default*). In particolare, i principali ambiti di intervento riguardano:

- la sicurezza perimetrale dell'infrastruttura tecnologica, con l'impostazione e l'aggiornamento continuo dei filtri del traffico di rete e dei *firewall* di frontiera, indispensabili per ridurre al minimo il rischio di accessi non autorizzati alla rete o attacchi informatici;
- la sicurezza del *virtual data center*, con l'impostazione di misure di sicurezza informatica nella progettazione e nell'erogazione dei servizi applicativi dell'Autorità e la definizione di politiche di accesso ai dati e dei piani di continuità dei processi e dei servizi critici;
- la sicurezza dei servizi *Office in cloud*, con l'impostazione di misure di protezione e di messa in sicurezza dei dati, dei documenti e delle comunicazioni dell'Autorità relativamente alla piattaforma *cloud* integrata *Microsoft Office 365*, che permette di gestire il lavoro in *team*, attraverso cartelle condivise e l'integrazione con il sistema di posta elettronica, entrambe protette da meccanismi automatici di filtraggio di contenuti pericolosi;
- la sicurezza delle postazioni di lavoro, attraverso l'utilizzo di sistemi *anti-malware* ed il continuo aggiornamento dei *software* con i rilasci (*patch*) di sicurezza, affinché il personale possa svolgere l'attività lavorativa in sicurezza sia in presenza presso le sedi dell'Autorità che nel lavoro a distanza;
- la sicurezza dei meccanismi di controllo (*audit*) della sicurezza interna dei sistemi e delle reti, per verificare il traffico di rete verso i servizi, e analizzare tempestivamente eventuali attacchi cibernetici, quali il furto di dati o d'identità, l'accesso non autorizzato, la diffusione di *malware*, cancellazione o alterazione di dati.

PARTE TERZA – DATI ECONOMICI

1. PREMESSA

La parte terza del Rapporto annuale illustra i dati e le informazioni di natura quantitativa inerenti agli ambiti di intervento dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che riguardano in particolare le infrastrutture e i servizi aeroportuali, le infrastrutture autostradali, le reti ferroviarie e i servizi ferroviari, le infrastrutture portuali e i servizi marittimi, i servizi di trasporto pubblico di linea a non di linea.

A partire da questa edizione, la parte terza contiene anche un approfondimento sulla mobilità e micromobilità condivisa e *focus* specifici delle sezioni C estratte dalle Analisi di Impatto della Regolazione rese dall'Autorità nel periodo di riferimento.

Tali diversi sistemi di trasporto sono analizzati, in continuità con gli anni precedenti, dal punto di vista del contesto sia europeo sia italiano (attraverso i principali indicatori della domanda e dell'offerta), con riguardo all'evoluzione dei dati degli ultimi anni dei relativi segmenti passeggeri e merci. Un *dashboard* precede alcuni settori evidenziandone i principali trend. Gli effetti sui settori di competenza dell'Autorità prodotti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono descritti in appositi paragrafi.

I set informativi utilizzati per le rappresentazioni che seguono provengono da diverse fonti sia pubbliche, sia interne, dal momento che l'Autorità raccoglie dati (e informazioni) dagli operatori economici (inclusi altri soggetti ed elabora direttamente specifici indicatori. Ciò avviene ad esempio per il settore ferroviario, che l'Autorità monitora annualmente essendo membro del network dei regolatori europei IRG-Rail.

Con riferimento al settore autostradale, inoltre, a partire dal mese di maggio 2019, l'Autorità ha la possibilità di interrogare per finalità relative all'esercizio delle proprie funzioni la banca dati SIVCA del MIMS, contenente dati tecnici/economici delle società concessionarie autostradali aggiornati trimestralmente.

I dati di seguito presentati adottano la notazione dell'*Annuario statistico italiano 2020* pubblicato dall'ISTAT (Box 17).

A partire dalla presente edizione, alcune elaborazioni per il settore ferroviario e taxi saranno consultabili anche *on-line* su Power-BI sul sito *web* dell'Autorità.

Box 17. Simboli adottati e precisazioni

Quattro puntini (....)	il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
Linea (-)	a) il fenomeno non esiste b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
Due puntini (..)	a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi
Le composizioni percentuali possono essere arrotondate alla prima/seconda cifra decimale e il totale dei valori percentuali così calcolati può, conseguentemente, risultare non uguale a 100.	
Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla sezione avvertenze p. VIII e IX dell'Annuario, consultabile al seguente <i>link</i> : https://www.istat.it/storage/ASI/AnnuarioStatistico_2020/Asi_2020.pdf	

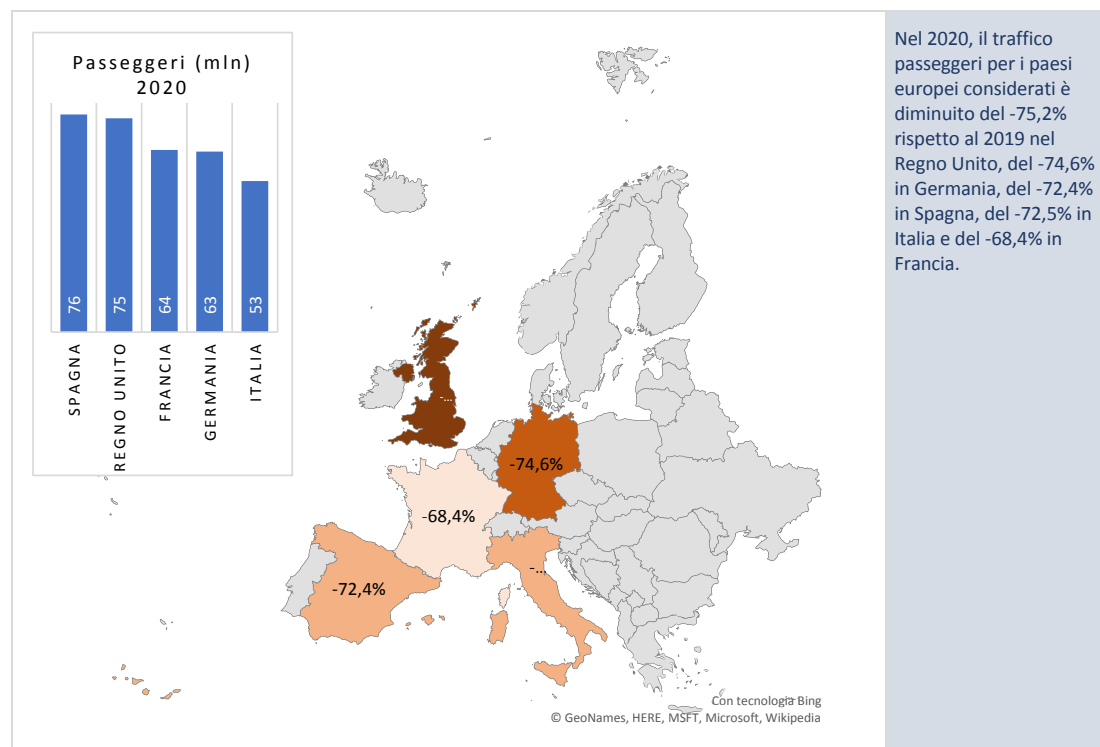
ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

2. LE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

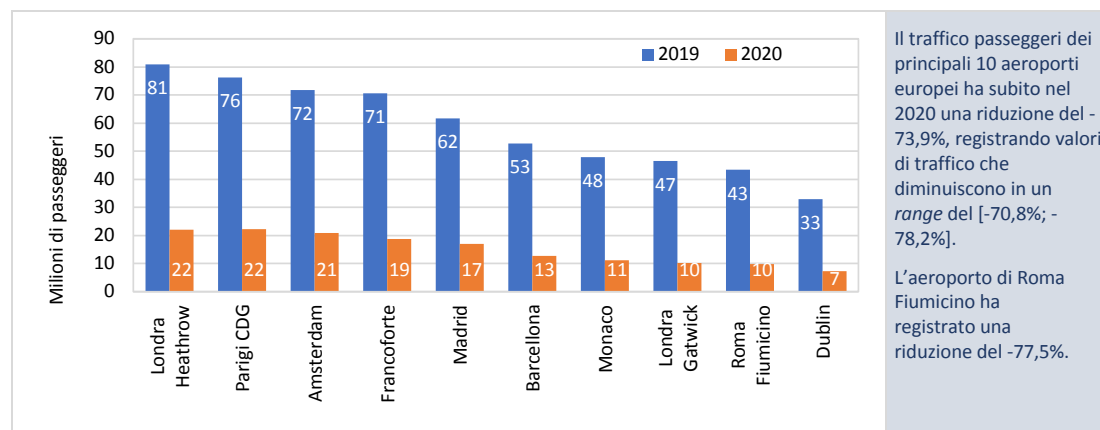
2.1 La situazione europea

Figura 24. Traffico passeggeri nei paesi europei – Anno 2020, variazione percentuale rispetto al 2019



Fonte: CAA, ADV, AENA, ENAC, Ministère de la Transition écologique

Figura 25. Principali aeroporti europei per numero di passeggeri trasportati – Anni 2019-2020

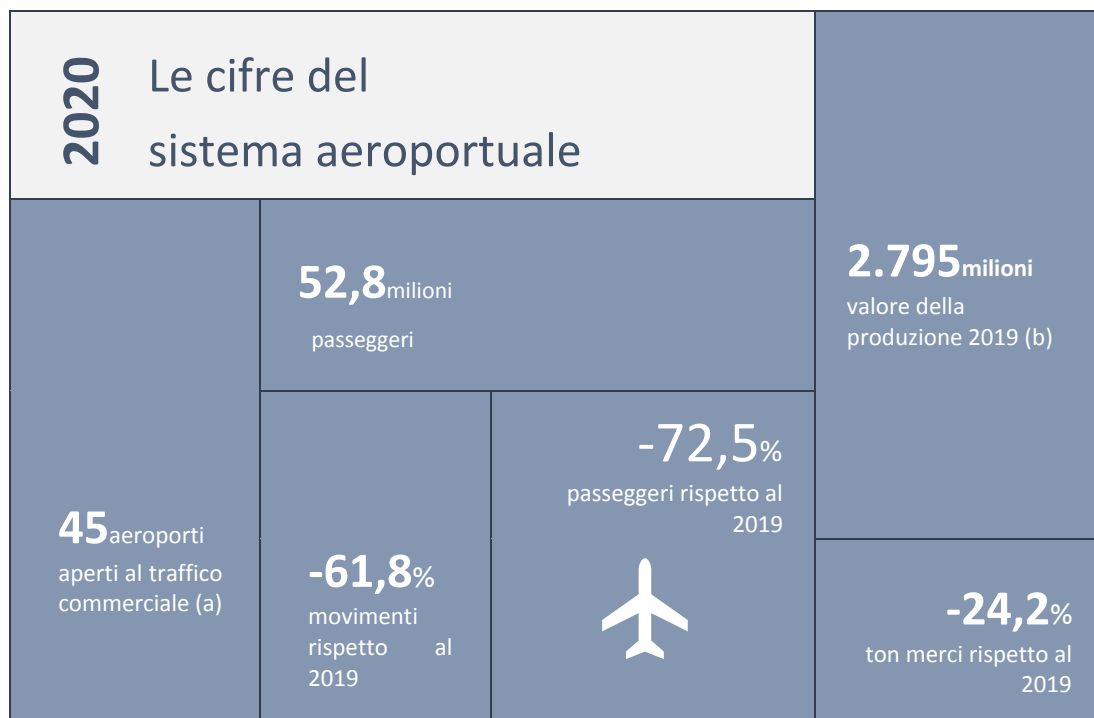


Fonte: CAA, Aéroports de Paris, Schiphol, FRAPORT, AENA, Munich airport, ENAC, DAA

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

2.2 La situazione italiana

Fonte: elaborazione ART su dati ENAC; ENAC, *Dati di traffico*, vari anni; dati riferiti ai servizi di linea e *charter*(a) Nei 45 aeroporti aperti al traffico commerciale non è presente l'aeroporto di Oristano Fenosu che è attualmente chiuso al traffico (fonte: ENAC, 2021, *Dati di traffico 2020*)

(b) Dati riferiti al 2019 e ai seguenti gestori aeroportuali: SACBO (Orio al Serio), Aeroporto di Bologna, SAC (Catania), Toscana Aeroporti (Firenze, Pisa), SEA (Milano Malpensa e Linate), GESAC (Napoli e Salerno), GESAP (Palermo), ADR (Roma Fiumicino e Ciampino), SAGAT (Torino) e SAVE (Venezia); tale campione rappresenta per il 2019 l'82,8% del totale dei passeggeri

ART

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Tabella 10. Passeggeri trasportati per aeroporto – Anno 2020

Aeroporto (a)	Passeggeri 2020 (b)	Variazione 2020 vs 2019	Passeggeri 2020 nazionali	Passeggeri 2020 internazionali	% pax nazionali	% pax internazionali
Roma Fiumicino	9.754.768	-77,5%	3.574.693	6.180.075	36,6%	63,4%
Milano Malpensa	7.201.030	-74,9%	2.188.630	5.012.400	30,4%	69,6%
Bergamo	3.830.163	-72,2%	1.160.754	2.669.409	30,3%	69,7%
Catania	3.647.860	-64,1%	2.683.828	964.032	73,6%	26,4%
Venezia	2.785.673	-75,8%	866.048	1.919.625	31,1%	68,9%
Napoli	2.761.062	-74,4%	1.220.291	1.540.771	44,2%	55,8%
Palermo	2.699.531	-61,6%	2.129.193	570.338	78,9%	21,1%
Bologna	2.518.282	-73,4%	807.286	1.710.996	32,1%	67,9%
Milano Linate	2.250.374	-65,6%	1.398.469	851.905	62,1%	37,9%
Cagliari	1.771.733	-62,8%	1.448.764	322.969	81,8%	18,2%
Bari	1.703.656	-68,2%	1.074.727	628.929	63,1%	36,9%
Roma Ciampino	1.605.781	-72,6%	71.744	1.534.037	4,5%	95,5%
Torino	1.413.772	-61,7%	893.547	520.225	63,2%	36,8%
Pisa	1.303.200	-75,6%	546.855	756.345	42,0%	58,0%
Verona	1.029.982	-71,4%	613.101	416.881	59,5%	40,5%
Brindisi	1.016.495	-62,4%	747.236	269.259	73,5%	26,5%
Olbia	1.002.433	-65,8%	719.113	283.320	71,7%	28,3%
Lamezia Terme	969.535	-68,9%	842.638	126.897	86,9%	13,1%
Firenze	662.527	-76,8%	114.564	547.963	17,3%	82,7%
Alghero	535.396	-61,4%	427.968	107.428	79,9%	20,1%
Treviso	461.006	-85,7%	183.655	277.351	39,8%	60,2%
Genova	394.490	-74,3%	302.056	92.434	76,6%	23,4%
Trieste	206.653	-73,5%	152.304	54.349	73,7%	26,3%
Trapani	183.264	-55,0%	170.885	12.379	93,2%	6,8%
Lampedusa	174.682	-36,3%	174.682	0	100,0%	0,0%
Pescara	168.362	-75,8%	86.962	81.400	51,7%	48,3%
Ancona	148.117	-69,4%	63.446	84.671	42,8%	57,2%
Reggio Calabria	110.216	-70,0%	110.210	6	100,0%	0,0%
Pantelleria	107.800	-34,7%	107.800	0	100,0%	0,0%
Comiso	92.459	-73,8%	56.227	36.232	60,8%	39,2%
Perugia	76.009	-65,2%	21.880	54.129	28,8%	71,2%
Crotone	54.130	-68,5%	54.041	89	99,8%	0,2%
Cuneo	51.941	-42,2%	37.710	14.231	72,6%	27,4%
Rimini	37.516	-90,5%	0	37.516	0,0%	100,0%
Parma	26.873	-62,5%	19.149	7.724	71,3%	28,7%
Marina di campo	1.749	-6,4%	1.439	310	82,3%	17,7%
Brescia	569	-94,1%	382	187	67,1%	32,9%
Grosseto	307	24,3%	0	307	0,0%	100,0%
Forlì	204	100,0%	204	0	100,0%	0,0%
Bolzano	124	-83,8%	0	124	0,0%	100,0%
Taranto	0	-100,0%	0	0	(-)	(-)
Salerno	0	-100,0%	0	0	(-)	(-)
Albenga	0	0,0%	0	0	(-)	(-)
Aosta	0	0,0%	0	0	(-)	(-)
Foggia	0	0,0%	0	0	(-)	(-)
Totale	52.759.724	-72,5%	25.072.481	27.687.243	47,5%	52,5%

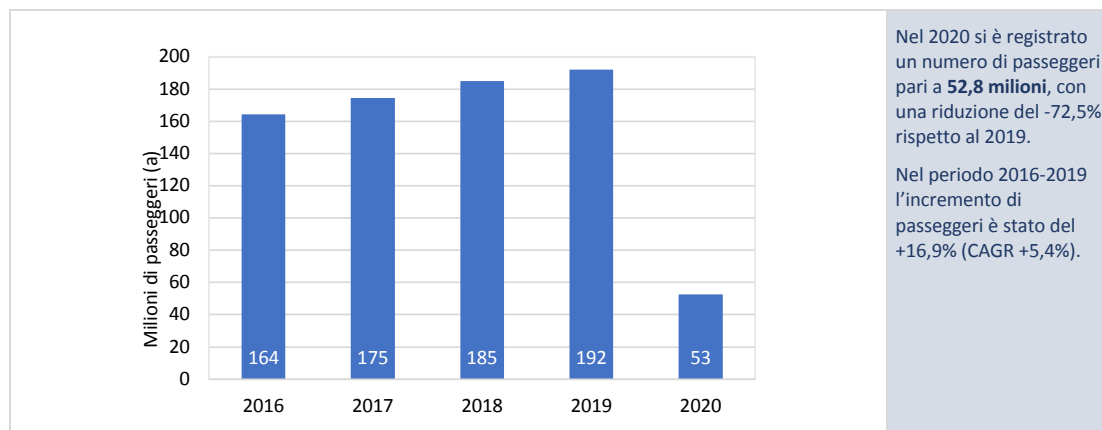
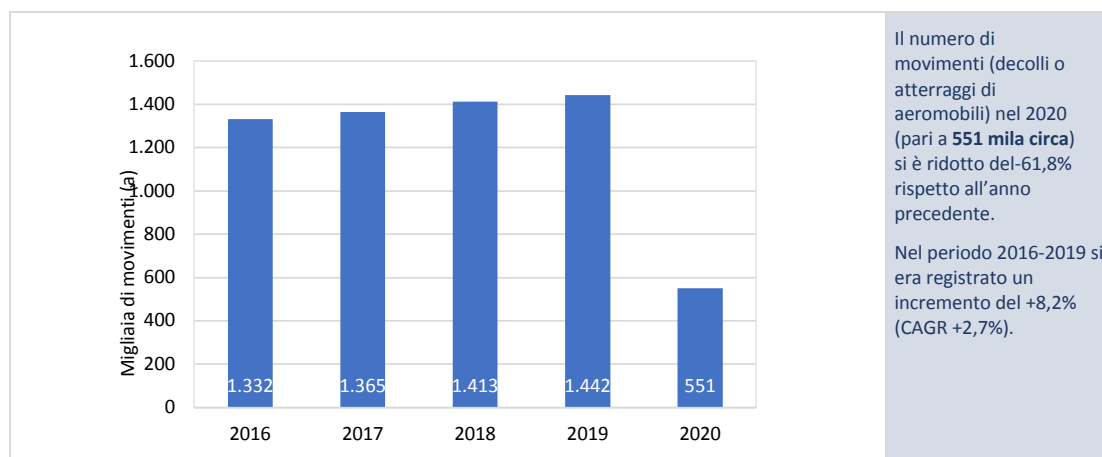
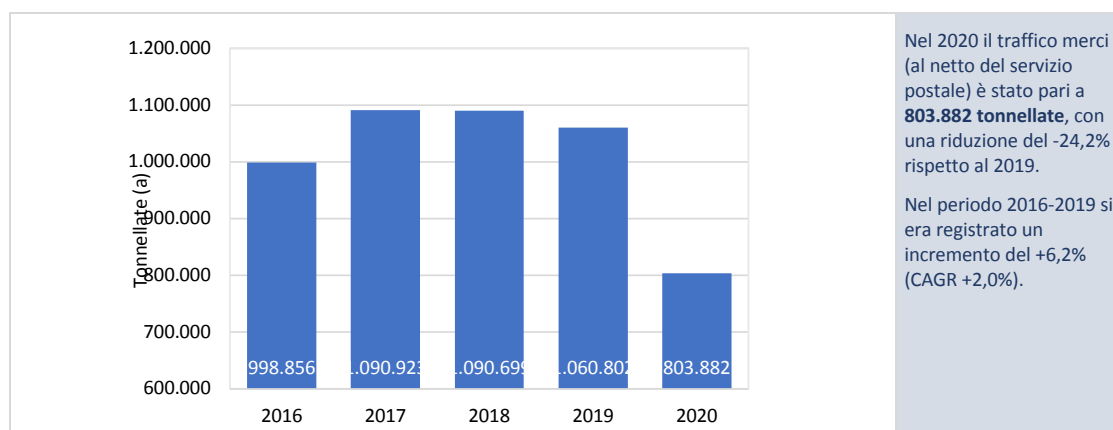
Fonte: ENAC, 2021, *Dati di traffico 2020*

(a) Oltre alle limitazioni all'operatività aeroportuale legate alla pandemia da Covid-19, si segnala che sono stati chiusi nel 2020 per rifacimento pista lo scalo di Olbia (dal 3 febbraio al 13 marzo) e lo scalo di Foggia (chiuso ad eccezione del mese di luglio); nel 2019 lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento delle attività operative sullo scalo di Milano Malpensa

(b) Dati riferiti ai servizi di linea e *charter*

OTTAVO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

Figura 26. Andamento traffico passeggeri – Anni 2016-2020Fonte: elaborazione ART su dati ENAC; ENAC, *Dati di traffico*, vari anni(a) Dati riferiti ai servizi di linea e *charter*; i dati di traffico pubblicati da ENAC per il 2019 e il 2020 includono i passeggeri *infant*, cioè i passeggeri con età inferiore ai 2 anni.**Figura 27. Andamento movimenti di aeromobili – Anni 2016-2020**Fonte: elaborazione ART su dati ENAC; ENAC, *Dati di traffico*, vari anni(a) Dati riferiti ai servizi di linea e *charter***Figura 28. Andamento traffico merci via aereo – Anni 2016-2020**Fonte: elaborazione ART su dati ENAC; ENAC, *Dati di traffico*, vari anni